

DIARIO DELLA TAPPA A MYKONOS

© www.mkvale.it

1 Luglio 2012

Alle 6 del mattino ci mettiamo in macchina alla volta di Malpensa, come al solito lasciamo la macchina al Travel Parking col quale ci siamo sempre trovati bene (59 euro per 14 giorni) e in pochi minuti la navetta ci porta al Terminal 2, quello dedicato alle partenze EasyJet. Quest'anno infatti, a differenza delle scorse volte in Grecia, non voleremo su Atene per poi cambiare aereo (quello piccolo dell'Olympic per Milos la prima volta e quello Aegean Airlines per Kos - Patmos - Lipsi la scorsa volta) ma voleremo comodamente e direttamente su Mykonos che sarà la partenza del nostro scorrazzare per le Cicladi.

Useremo Mykonos solo come punto di arrivo, quindi ci staremo solo un pomeriggio, una sera e la mattina dopo in attesa del primo SuperJet della SeaJet che ci porterà alla nostra prima vera meta. Stando così poco a Mykonos visiteremo solo la Chora, chiamata anche Mykonos Town su molte guide e siti turistici (soprattutto di prenotazione alberghiera), perciò cerchiamo alloggio proprio qui. Vogliamo stare nel centro centro! Troviamo su booking l'alloggio che sembra fare per noi e, dopo aver ovviamente controllato su Tripadvisor che sia ok, lo prenotiamo al volo: credo sia stata la prenotazione più veloce che ho mai realizzato, non ho infatti stranamente "bombardato" di emails l'isola !

L'hotel scelto è l' Hotel Galini <http://www.galinimykonos.com> : centralissimo, ma in una stradina tranquilla per evitare il casino che, ahimè, ci aspettiamo andando su un'isola così famosa e gettonata dai giovanissimi.

I proprietari dell'hotel offrono il free transfer da/ per aeroporto e porto . All'uscita dell'aeroporto troviamo un bel cartello col mio nome e conosciamo i nostri ospiti, Maria e il marito. Saliamo sul pullmino col marito che ci porta al nostro hotel e ci dà le chiavi della stanza. L'hotel è a 3 minuti a piedi dalla bus station, come dicevo prima, in una vietta tranquilla. Non è più tutto bianco- azzurro come avevamo visto nelle foto, ma grigio ... quest'anno abbiamo notato che è il colore più di moda in Grecia! Non so perchè, forse farà più "elegante", boh ... ma anche a Santorini tantissimi hotel ora sono colorati di grigio! La stanza essendo per una notte sola non è certo la migliore dell'hotel, ma è pulitissima e abbastanza grande da poter essere confortevole. E poi per 60 € in due in centro Mykonos non ci si può certo aspettare un 5* ! Il lavandino del bagno a forma di conchiglia poi vale da solo i soldi spesi!

Manco a dirlo, poggiamo le borse e usciamo: ci fermiamo un attimo sulla porta della stanza e guardiamo quello che abbiamo attorno ... eh sì, siamo tornati in Grecia ... finalmente!!!!!!! E' primo pomeriggio, quindi la cittadina è deserta o quasi ... sono tutti al mare! Meglio, perché così ce la possiamo godere per bene! A dire la verità non vaghiamo a caso, ma ci stiamo dirigendo nel punto più famoso di Mykonos: come non andare subito a cercare la "Piccola Venezia" e i famosi mulini?

Attraversando la distesa di tavolini che denota la quantità di turisti a cui sono abituati da queste parti, andiamo a vedere da vicino la Piccola Venezia, che di Venezia ha poco, se non i palazzi con le fondamenta in acqua ... però è un posto molto affascinante! Per raggiungerla dobbiamo "sfidare" le onde , oggi il mare e il vento non scherzano affatto, cercando di non bagnarci , ma vogliamo raggiungerla da questo lato, non dal lato interno, arriviamo in un piccolo slargo pieno di baretti coi relativi tavolini: siamo già conquistati! L'atmosfera greca ci piace un sacco e ci piace ritrovarla ogni volta! Poi Mykonos credevamo, partendo prevenuti, che fosse un "divertimentificio" senza

quell'atmosfera tranquilla che a noi piace, invece sin da subito, complice il girare in ore "morte", ci ha fatto capire che può essere un'isola anche per chi come noi in Grecia cerca solo atmosfera, panorami, mare splendido e buon cibo.

Mentre gironzoliamo, all'improvviso ci guardiamo in faccia e diciamo all'unisono "E' tempo del primo nescafé con vista!" : sorvegliamo così con calma il nostro nescafé seduti ad un tavolino della Piccola Venezia e pensiamo che questa parte dell'isola, con le sue case scolorite dalla salsedine, ha proprio il suo fascino! Dopo esserci impegnati solo a guardarci attorno e a gustarci il momento, riprendiamo il giro nella chora deserta, andando ad esplorare ogni vicoletto e scoprendo che alcuni terminano praticamente in mare, ma dalla quantità di bar che vediamo in giro capiamo che stasera l'atmosfera sarà un po' diversa ... Rimaniamo stupiti, nonostante siamo abbastanza avvezzi a questa particolarità greca, anche dalla quantità di chiesette: in una piccola piazza ce ne sono addirittura 3 !

Cammina cammina, raggiungiamo l'altro lato della chora, quello con un lungomare che costeggia la spiaggia del paese: qui, visto che l'acqua è bella nonostante il mare non sia calmo, decidiamo di fermarci un po' a goderci il sole. Di fare il bagno, stranamente, non ne abbiamo voglia. Poi riprendiamo il giro nelle stradine in attesa della cena, ma prima di mangiare abbiamo un appuntamento ... Possiamo perderci secondo voi il primo tramonto greco della vacanza per di più essendo in uno dei posti più famosi per vederlo?

Torniamo quindi dai mulini dove notiamo che, ovviamente, non siamo stati gli unici ad avere l'idea! Scattiamo parecchie foto al tramonto, poi da bravi turisti decidiamo di mangiare proprio alla Piccola Venezia! Troviamo un tavolo proprio accanto all'acqua, con una vista meravigliosa sul sole calante ed sui mulini e ci godiamo sino l'ultimo spicchio di sole quasi senza parlare. Alla taverna "Venezia" (fantasia, eh?) mangiamo una cena discreta, che non ci costa neppure molto. E' inevitabile fare il paragone col conto che ci avrebbero portato avessimo mangiato in Italia, in un tavolino sul mare nel posto più famoso di una delle nostre isole ...

Le stradine illuminate coi suoi negozietti e le loro boutique ci "chiamano" per la passeggiata serale, ma noi e altri italiani siamo un po' di corsa.... abbiamo un appuntamento che si avvicina e non sappiamo dove andare ... alla fine troviamo un posto in un bar con maxi schermo: c'è la finale degli Europei ! Guardiamo la nostra sconfitta e poi subiamo i festeggiamenti ed i dileggiamenti degli spagnoli presenti. Ci dimentichiamo però in fretta della brutta figura della Nazionale e ci ributtiamo nelle stradine della chora, che si sono totalmente trasformate: ogni tavolino è pieno, ogni negozio aperto, a Mykonos c'è veramente un posto per ogni esigenza, dai gyros da asporto agli splendidi ristoranti chic , dai negozi di souvenirs dozzinali alle mega boutique di Louis Vuitton e alle sfarzose gioiellerie e alle gallerie d'arte moderna.

Negli anni avevo sempre sentito dire che a Mykonos c'era gente strana, il cosiddetto "Popolo della notte", ma noi non ne abbiamo vista se non due o tre ragazze vestite in modo parecchio vistoso; il giorno dopo Maria (la signora dell'hotel) ci ha svelato l'arcano: "il popolo della notte" esce dopo l'1 di notte e va a Paradise Beach e Super Paradise Beach . Insomma noi abbiamo orari ben diversi!

Quel casino non fa per noi, a noi piacciono i piccoli scorci, la tranquillità ed i negozietti che a Mykonos hanno piccole "vetrine" curate che spesso sfruttano anche i sottoscala. Nel nostro girovagare incontriamo anche uno dei due famosi pellicani dell'isola! Si fa poi l'ora di tornare all'hotel, la levataccia di stamani e l'ora tardi di ora si fanno sentire ...

Kalinihta Hellas! A domani mattina (ancora a Mykonos) !

2 Luglio 2012

Ci svegliamo presto (probabilmente all'ora in cui i "giovani" stanno tornando dalla discoteca) e ci buttiamo nelle stradine deserte della chora alla ricerca di un panificio per comprarci qualcosa da

mangiare per colazione: l'impresa si rivela una vera caccia al tesoro, con tanto di indizi dati (in greco, of course) dai pochi vecchietti che incontriamo nel labirinto delle stradine. La caccia è divertente!!! Gira e rigira incontriamo pure l'altro pellicano e alla fine conquistiamo la nostra colazione, in un panificio d'altri tempi, bellissimo e veramente tanto imboscato da essere (credo) sconosciuto ai turisti.

Andiamo a fare colazione su un muretto con vista sui mulini e poi saliamo sul primo bus che ci porterà in 15 min alla spiaggia di Agios Yoannis, sì perchè oggi avremo alle 14.45 il nostro catamarano che ci porterà alla prima nostra vera meta (i biglietti li avevamo prenotati dall'Italia sul sito della SeaJet e ritirati ieri sera all'agenzia al porto) quindi abbiamo tutto il tempo per fare un bagno. Il bus lascia a 5 minuti a piedi dalla spiaggia (al ritorno saranno 10 vista la pendenza della salita). Possiamo dire che il nostro primo bagno in Grecia del 2012 non è andato tanto male ... il mare è bellissimo!! Restiamo in spiaggia sino all'ultimo momento possibile, poi risaliamo sino alla fermata dove, godendoci il panorama, ci mangiamo nell'attesa del bus le tiropite che ci siamo comprati stamani al panificio.

Tornati in hotel a prendere le valigie Maria ci dice che ha paura che, visto il gran vento, il nostro catamarano veloce non parta ... mi si gela il sangue! Gentilmente telefona a non so chi ma le dicono che non c'è nessuna cancellazione della partenza. Per fortuna!

Maria ci carica, insieme ad altri turisti, sul pullmino e ci porta al porto ... quello "nuovo", che dista di più dal centro rispetto al "vecchio", ma è lì che attracca il catamarano.

Salutiamo la nostra gentile ospite che ci fa anche gli auguri visto che le diciamo che oggi è il nostro anniversario e ci sediamo sotto una specie di porticato (che in realtà è un edificio incompiuto, che tristezza!) insieme a molti altri turisti in modo da aspettare all'ombra ... visto che ci hanno avvisato che il catamarano arriverà sì, ma con un'ora di ritardo! Sempre meglio però un'ora di ritardo che la cancellazione, no? Eccolo, arriva ... è proprio il SuperJet della SeaJet che ci porterà alla nostra meta... Koufonissi! Seguiteci lì !